

MAFIA: CISL APRE SCUOLA CONTRO BOSS A CERMENATE (COMO). LA GESTIRÀ L'ASSOCIAZIONE JUS VITAE, DI PADRE GARAU

Il Centro, che vedrà la luce in un immobile confiscato alla 'ndrangheta, da attuazione al "progetto San Francesco" promosso da Cisl e Filca di Sicilia e Lombardia

Una scuola di alta formazione contro la mafia, per sindacalisti e forze dell'ordine di tutta Italia, nascerà a Cermenate in provincia di Como, in una villa confiscata alla 'ndrangheta. L'edificio sarà consegnato sabato 7 maggio all'associazione Jus Vitae di padre Antonio Garau, alla presenza del leader nazionale Cisl, Raffaele Bonanni, del ministro dell'Interno Roberto Maroni e del segretario della Cisl Sicilia, Maurizio Bernava, promotore del progetto "San Francesco" insieme alla Filca siciliana e a Cisl e Filca Lombardia. Ancora, saranno presenti i segretari della Cisl di Palermo e della Filca Cisl di Palermo, Mimmo Milazzo e Salvatore Scelfo, firmatari del protocollo per la diffusione della cultura della legalità dal titolo "La vita è bella". Di quest'ultimo progetto, fa parte il corso di cinque lezioni rivolto a trenta studenti del quarto anno dell'istituto Regina Margherita di Palermo e dell'Istituto Luigi Sturzo di Bagheria, che si è tenuto nella sede della Cisl di Palermo. Un percorso che terminerà per gli studenti sabato mattina con la partecipazione alla cerimonia di Cermenate in occasione della quale incontreranno studenti delle scuole lombarde per un gemellaggio che unirà gli istituti del nord e del sud, nel segno della lotta alla mafia. "Il progetto San Francesco – spiega Bernava – nasce dalla volontà di mettere l'esperienza ultradecennale del sindacato siciliano sul contrasto al fenomeno mafioso, e la capacità che ha acquisito di riconoscere i segni attraverso i quali quel fenomeno si manifesta, a disposizione del sindacato lombardo che non dispone, invece, della necessaria conoscenza e percezione dell'imposizione mafiosa. Questo progetto – continua – ha aperto una nuova fase nella lotta alle mafie, con l'intento di sollecitare l'attenzione dello Stato e delle istituzioni affinché prevengano e intercettino anticipatamente i processi e gli investimenti economici dei boss mafiosi. Obiettivo, rimarca Bernava, "fronteggiare l'invasione delle mafie, in un'economia ricca come quella lombarda". Per questo, il centro di Cermenate, che sarà intitolato a Giorgio Ambrosoli, l'avvocato assassinato dalla mafia a Milano l'11 luglio del 1979, formerà i sindacalisti specializzandoli nella lettura dei fenomeni mafiosi e preparandoli alla sinergia con le forze dell'ordine e le istituzioni. "Costruire un percorso che aiuti i giovani nel difficile inserimento nel mondo del lavoro, e li avvicini al sindacato e al mondo del volontariato, sono stati i nostri obiettivi", afferma Milazzo. "Questi principi hanno unito l'azione del sindacato a quella portata avanti dall'associazione di padre Garau, da sempre impegnata nella formazione dei giovani e nella promozione della cultura della legalità".